

AUDITORIUM 1919 - Imola

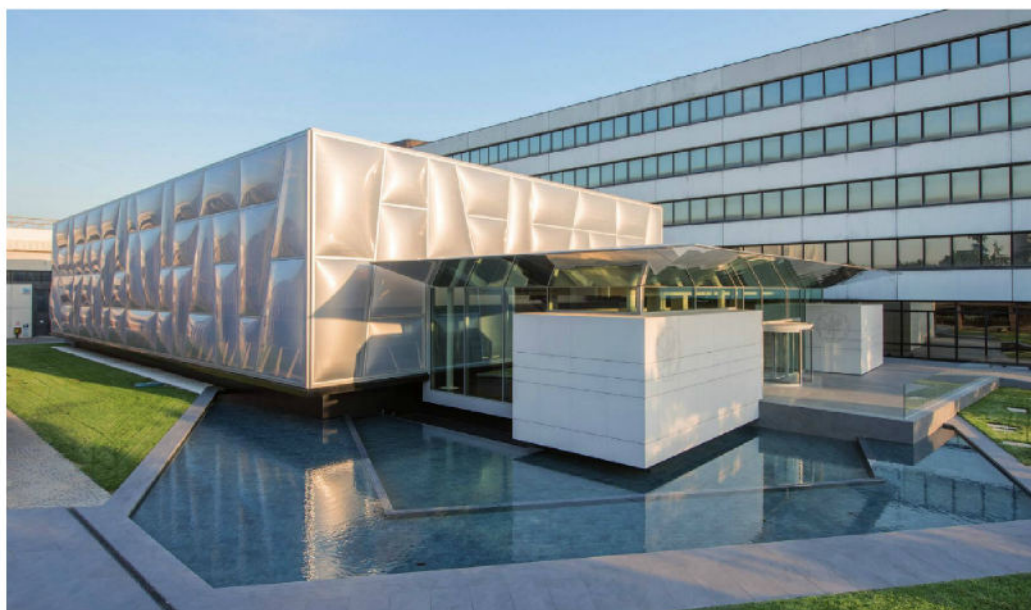
A2 Studio Gasparri e Ricci Bitti Architetti Associati

Il progetto dell'Auditorium 1919 nasce dall'esigenza del committente di avere uno spazio grande e funzionale per ogni tipo di evento e attività di comunicazione: dalla formazione interna, agli incontri con le imprese e la cittadinanza, con valenza culturale e di pubblica utilità.

Il progetto si basa su forme apparentemente semplici, ma catalizzatrici di attenzione, grazie alla luce e ai volumi architettonici, capaci di fondersi e confondersi, conferendo alla struttura dinamicità e leggerezza: una sorta di bolla appoggiata sul prato. Coniugare tecnologia, funzionalità, performance: questo l'obiettivo degli architetti Gasparri e Ricci Bitti, progettisti di A2 Studio. In questo nuovo progetto si è cercato di sfruttare al meglio la libertà d'azione della luce naturale, attraverso l'utilizzo di speciali "pareti tessili", un nuovo materiale fatto di cuscini d'aria, simili a bolle, definiti da membrane in fluoropolimeri ETFE, il cui utilizzo era già stato sperimentato nei più moderni e celebri impianti sportivi del mondo, come l'Allianz Stadium di Monaco di Baviera o il Sea World di Pechino, e in quei progetti particolarmente all'avanguardia nel campo dell'arredo urbano, come la copertura del Porto Vecchio di Marsiglia. Opportunamente agganciate alla struttura in ferro e gonfiate con

aria compressa, tali membrane consentono infatti di realizzare spazi coperti mantenendo la stessa luce degli spazi aperti, con performance straordinarie dal punto di vista della duttilità, della durabilità nel tempo, dell'isolamento termico e della resistenza alle condizioni climatiche. Impermeabili ai raggi UV, le membrane sono inoltre riciclabili al 100%, al termine del loro ciclo di vita. Il risultato, sotto il profilo dell'effetto estetico, è un edificio quasi sospeso all'interno di diverse "bolle". Una struttura in cui la carta vincente è quella trasparenza discreta che ben si adatta ad un ambiente professionale, sociale e culturale di alto livello: permeabili all'interno, dall'esterno le bolle giocano un effetto duplice, alternativamente velo e specchio.

Il diffondersi della luce naturale interviene ridefinendo gli ambienti a seconda dell'ora del giorno e dell'aspetto del cielo. Leggero e trasparente come il vetro, semplice da installare e autopulente, questo materiale avvolge



la struttura, pensata per essere metallica, ottenendo una coerenza con gli strapiombi su entrambi i lati del volume, dove le travi in acciaio sono sottoposte a sollecitazioni di flessione.

Questo piano strutturale architettonico risponde concettualmente all'idea di un ambiente in complicità con tutto quanto lo circonda. Le pareti verticali interne sono in cemento armato rivestite da lastre in cartongesso, con opportuni pannelli per l'isolamento e un controsoffitto acustico a struttura nascosta in classe A di fonoassorbimento.

Le curate simmetrie tra i montanti della struttura esterna e il parapetto del corridoio confinante con la sala, l'ordine e la linearità nella disposizione delle fughe dei rivestimenti interni, le armonie cromatiche negli allestimenti, l'equilibrio estetico ricercato negli elementi connettivi tra l'Auditorium e le palazzine circostanti, hanno rappresentato sfide importanti nella realizzazione di quest'opera.

Capace di contenere fino a 522 persone, la sala è dotata di doppia regia, paratie mobili che all'occorrenza possono suddividerla in due ambienti distinti, un'altra ampia parete, posta dietro al banco dei relatori, sulla quale possono essere proiettate direttamente, grazie ad una speciale vernice, immagini in HD. Infatti, un tema opportunamente approfondito, insieme a quello



Scheda tecnica

Location: Imola

Anno di realizzazione: 2018

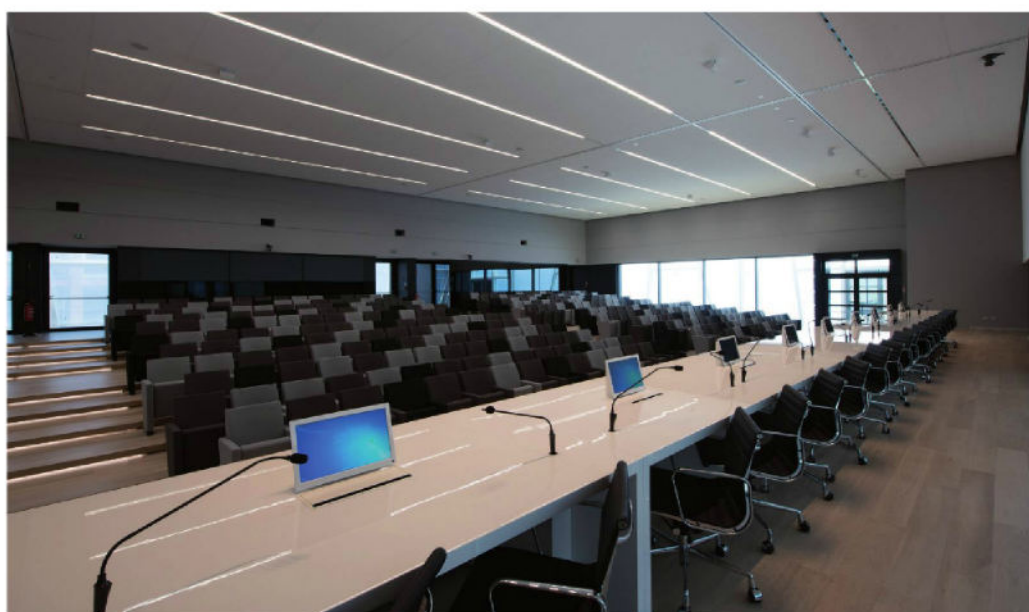
Tipologia: Auditorium

Superficie: 2.366 mq

Architect: Antonio Gasparri e Andrea Ricci Bitti, A2 studio Gasparri e Ricci Bitti Architetti associati

Structural Engineering: Franco Baroni (Studio Ceccoli associati)





della trasparenza, è quello della flessibilità, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti funzionali degli spazi.

Anche l'immagine del giorno e della notte si incontrano, in questo nuovo concetto di sala conferenze, grazie al reticolato di luci a LED a bassissimo consumo che avvolge l'edificio e che può essere gestito, al calare del sole, in modo del tutto libero e personalizzato, creando giochi di luci, forme e colori.

L'edificio è classificato A4, con un indice di prestazione pari ad appena 110 kWh/mq l'anno, rese possibili dall'elevata efficienza degli impianti (pompe di calore e pannelli fotovoltaici), unita all'alto rendimento della parete tessile così configurata, in termini di potere isolante e di osmosi della luce naturale. Sostenibilità e comfort indoor che si affiancano all'inusuale scelta degli esterni: l'acqua, sinonimo di salute e benessere, il cui effetto naturale è agevolato dallo speciale rivestimento delle vasche in PVC; e l'ingresso, privo di barriere architettoniche, dove campeggia il logo aziendale, evidente ma non invadente.

